



Comune di Luserna San Giovanni

SOCIETÀ PARTECIPATE
Piano di razionalizzazione
e
Relazione tecnica integrata

(articolo 1 commi 611 e seguenti della Legge n. 190/2014)

Il Sindaco
(CANALE arch. Duilio)

ALLEGATO A alla D.G.C. n. 30
del 25/03/2015

Il Segretario Comunale

I – Introduzione generale

1. Premessa

Dopo il “*Piano Cottarelli*”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (Legge n. 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della Legge n. 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Piano operativo, relazione tecnica e rendicontazione

Il comma 612 della Legge n. 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano, corredato di un’apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell’amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (D.Lgs. n. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell’amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (D.Lgs. n. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell’amministrazione, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

L’imprecisa ed infelice formulazione del comma 612, attribuisce al Sindaco potere decisionale in materia a dispetto della considerazione che l’organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il consiglio comunale in quanto, a norma dell’art. 42, comma 2, lettera e), del TUEL

che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di “*partecipazione dell’ente locale a società di capitali*”.

Per osservare il più possibile “*alla lettera*” il comma 612, si è ritenuto di seguire il seguente iter:

- a) il Sindaco predisporre, con il necessario supporto tecnico-amministrativo il Piano con integrata relazione tecnica e lo sottoscrive
- b) la Giunta Comunale lo approva, lo fa proprio e lo propone al Consiglio Comunale
- c) il Consiglio Comunale lo approva quale allegato al Bilancio di Previsione 2015

3. Attuazione

Approvato il piano operativo, con relazione tecnica integrata, questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della Legge n. 190/2014 precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) “*per espressa previsione normativa*”, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e “*non richiedono né l’abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria*”.

Il comma 614 della Legge n. 190/2014 estende l’applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della Legge n. 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Si riassumono i contenuti principali di tale disciplina:

- (co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.
La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.
In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.
- (co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l’incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un’informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.
- (co. 566) Entro dieci giorni, l’ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell’ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.
- (co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.
- (co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell’azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.
- Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall’entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L’esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all’IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.
- Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:
 - le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;

- le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.
- Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.
- L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.
- In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

4. Finalità istituzionali

La Legge n. 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della Legge n. 244/2007, che recano il divieto generale di *“costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”*.

È sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

II – Le partecipazioni dell’ente

1. Le partecipazioni societarie

Il Comune di Luserna San Giovanni partecipa al capitale delle seguenti società:

1. ACEA PINEROLESE ENERGIA SRL
2. ACEA SERVIZI STRUMENTALI TERRITORIALI SRL
3. ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE SPA
4. SOCIETÀ METROPOLITANA ACQUE TORINO SPA
5. SISTEMI TERRITORIALI INTEGRATI SCARL

III – Il Piano operativo di razionalizzazione con relazione tecnica integrata**1. ACEA PINEROLESE ENERGIA S.R.L.
(C.F. 08547890015)**

Costituzione	12/11/2002
Durata	Fino al 31/12/2020
Capitale sociale	€ 2.173.500,00
Percentuale di partecipazione	3,23%
Finalità della società	Acquisto e vendita gas naturale come definita dagli artt. 17 e 18 del D.Lgs. n. 164/2000 e s.m.i.
Servizi affidati	Produzione di servizi pubblici di interesse generale anche a favore di Luserna San Giovanni e della collettività amministrata

Nel corso dell'esercizio 2014 è già stata attuata un'operazione di razionalizzazione. In particolare, sono state cedute le quote di partecipazione detenute da Acea Pinerolese Energia s.r.l. nelle società ECOAL ENERGIA E GAS Srl ed ENERGIA AMBIENTE SERVIZI (EAS) Srl, in quanto operanti anch'esse in settori di attività analoghi o similari (vendita di gas naturale ed energia elettrica)

Il Comune, attraverso la propria società, riesce a calmierare i prezzi dei servizi offerti sul proprio territorio alla collettività, ampliando al contempo il numero dei *competitor* sul mercato e di conseguenza l'offerta e la qualità dei servizi offerti ai cittadini.

I criteri proposti dal comma 611 della Legge n. 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

È intenzione dell'amministrazione mantenere al momento la partecipazione nella Società (compatibilmente con l'ennesimo progetto di legge di riforma delle società partecipate attualmente all'esame del Parlamento che, con tutta probabilità, introdurrà ulteriori vincoli, limitazioni e divieti) in attesa dell'espletamento delle gara nell'ambito territoriale del settore della distribuzione del gas naturale.

Pur non essendo la quota di partecipazione societaria significativa, in quanto inferiore al 5-10%, su forniscono i seguenti ulteriori dati:

- Numero degli amministratori: 1
- Numero di direttori / dirigenti: 1 (quadro)
- Numero di dipendenti:

2011	2012	2013
5	6	7 (di cui 1 apprendista)

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
1.136.703 euro	1.202.105 euro	1.236.833 euro

- Bilanci d'esercizio in sintesi:

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
Immobilizzazioni	854.901	2.649.355	9.510.130
Attivo circolante	14.684.305	17.034.853	19.652.931
Ratei e risconti	6.999.083	9.187.588	9.947.759
Totale Attivo	22.538.289	28.871.796	39.110.820

Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
Patrimonio netto	4.162.501	4.285.101	4.394.933
Fondi per rischi ed oneri	0	0	526.000
Trattamento fine rapporto	30.875	36.629	42.446
Debiti	18.287.309	24.390.143	33.981.630
Ratei e Risconti	57.604	159.923	165.811

Piano di razionalizzazione delle società

Totale passivo	22.538.289	28.871.796	39.110.820
Conto Economico			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
Valore della produzione	51.266.988	67.072.763	75.671.849
Costi di produzione	49.330.997	64.985.683	73.253.064
Differenza	1.935.991	2.087.080	2.418.785
Proventi e oneri finanziari	103.016	100.473	70.950
Rettifiche valore attività finanziarie	- 3.863	0	0
Proventi ed oneri straordinari	0	0	13.463
Risultato prima della imposte	2.035.144	2.187.553	2.503.198
Imposte	- 898.441	- 985.448	- 1.266.365
Risultato d'esercizio	1.136.703	1.202.105	1.236.833

2. ACEA SERVIZI STRUMENTALI S.R.L.
(C.F. 10381250017)

Costituzione	27/09/2010
Durata	Fino al 31/12/2030
Capitale sociale	€ 100.000,00
Percentuale di partecipazione	3,23%
Finalità della società	Produzione di beni e servizi strumentali all'attività degli enti soci in funzione delle loro attività nonché, nei casi consentiti dalla legge, allo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di loro competenza.
Servizi affidati	La società attua nei confronti del Comune di Luserna San Giovanni il servizio di gestione calore

I criteri proposti dal comma 611 della Legge n. 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

È intenzione dell'amministrazione mantenere al momento la partecipazione nella Società (compatibilmente con l'ennesimo progetto di legge di riforma delle società partecipate attualmente all'esame del Parlamento che, con tutta probabilità, introdurrà ulteriori vincoli, limitazioni e divieti).

Pur non essendo la quota di partecipazione societaria significativa, in quanto inferiore al 5-10%, su forniscono i seguenti ulteriori dati:

- Numero degli amministratori: 1
- Numero di direttori / dirigenti: 1
- Numero di dipendenti:

2011	2012	2013
6	6	6

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
4.031 euro	5.955 euro	5.335 euro

- Bilanci d'esercizio in sintesi:

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
Immobilizzazioni	1.069.583	926.017	847.173
Attivo circolante	2.466.023	2.195.823	2.770.984
Ratei e risconti	15.626	19.024	21.794
Totale Attivo	3.551.232	3.140.864	3.639.951

Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
Patrimonio netto	209.201	215.156	220.490
Fondi per rischi ed oneri	20.851	20.851	20.851
Trattamento fine rapporto	152.653	129.195	122.446
Debiti	2.878.605	2.486.268	2.983.640
Ratei e Risconti	289.922	289.394	292.524
Totale passivo	3.551.232	3.140.864	3.639.951

Piano di razionalizzazione delle società

Conto Economico			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
Valore della produzione	2.607.151	2.687.536	2.704.858
Costi di produzione	2.579.519	2.657.791	2.672.701
Differenza	27.632	29.745	32.157
Proventi e oneri finanziari	1.324	- 233	- 129
Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	0
Proventi ed oneri straordinari	287	0	-1.306
Risultato prima della imposte	29.243	29.512	30.722
Imposte	- 25.212	- 23.557	- 25.387
Risultato d'esercizio	4.031	5.955	5.335

3. ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.P.A. (C.F. 05059960012)

Costituzione	01/01/2003
Durata	Fino al 31/12/2040
Capitale sociale	€ 33.915.530,15
Percentuale di partecipazione	3,23%
Finalità della società	La società ha per oggetto tra l'altro: a) la costruzione, l'acquisizione, la gestione delle opere ed impianti finalizzati alla produzione, trattamento, vettoriamento e distribuzione del gas; b) la realizzazione di opere acquedottistiche, approvvigionamento e la distribuzione dell'acqua; c) la realizzazione d'impianti e la gestione di servizi, relativamente ad ogni forma di raccolta, trasporto, smaltimento, riduzione, riutilizzo e recupero dei rifiuti
Servizi affidati	La società realizza per il Comune di Luserna San Giovanni il servizio di igiene ambientale e la gestione delle reti idriche, svolge in generale, attività volta ad assicurare la produzione di servizi pubblici di interesse generale

La Società si occupa di:

- Igiene Ambientale: gestisce l'intero ciclo integrato dei rifiuti dal trattamento sino alla raccolta e smaltimento, questi ultimi attraverso la controllata Acea Ambiente Srl, nei 47 Comuni aderenti, tutti situati nella cintura sud-ovest di Torino.
I cittadini serviti sono all'incirca 150.000. Il Polo ecologico integrato di Acea è nato invece per rispondere alle esigenze degli utenti del bacino Pinerolese e oggi è diventato una delle strutture di riferimento per il trattamento dei rifiuti organici in Provincia di Torino, con un afflusso da circa 800.000 abitanti.
- Reti Gas gestite attraverso la propria controllata DGN Srl: 650 km, serve 24 comuni e distribuisce 85 milioni di metri cubi di gas annui circa su un totale di con 35.000 punti di riconsegna per i clienti finali su un territorio che va dall'area montana, caratterizzata da un'alta complessità morfologica sino alla pianura.
- Reti Servizio Idrico Integrato: 61 comuni serviti per un totale di quasi 200.000 abitanti. 116 depuratori e la rete fognaria per le acque di scarico. La rete idrica si estende per quasi 2.000 km lineari, per l'acqua potabile, mentre quella fognaria per poco meno di 850 km.

La società gestisce nella forma in *house providing* i servizi pubblici locali sopra descritti, consentendo all'Ente locale socio – a seconda dei servizi – un abbattimento dei costi, un notevole controllo (e conseguente possibilità di intervento) sulla pianificazione e sulla qualità dei servizi resi.

È stata esercitata opzione dell'I.V.A. di gruppo tra la controllante e Acea Ambiente Srl a partire dall'esercizio 2015 a seguito dell'introduzione del meccanismo dello *split payment* avvenuto con la legge di stabilità 2015 e al fatto che la quasi totalità del fatturato della controllata è verso enti pubblici locali.

Alla scadenza fissata per la permanenza dei soci privati operativi scelti mediante gara pubblica, considerati il venir meno della disposizione normativa contenuta nel D.L. n. 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008 e la preferenza espressa dall'Assemblea dei soci di Acea Pinerolese Industriale S.p.A. per la forma di gestione in *house providing*, le società Acea Ambiente s.r.l. ed Acea Power s.r.l. saranno incorporate nella controllante Acea Pinerolese Industriale S.p.A.

I criteri proposti dal comma 611 della Legge n. 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

È intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione nella Società (compatibilmente con l'ennesimo progetto di legge di riforma delle società partecipate attualmente all'esame del Parlamento che, con tutta probabilità, introdurrà ulteriori vincoli, limitazioni e divieti).

Pur non essendo la quota di partecipazione societaria significativa, in quanto inferiore al 5-10%, su forniscono i seguenti ulteriori dati:

- Numero degli amministratori: 1 Presidente, 3 Consiglieri, 1 Amministratore Delegato
- Numero di direttori / dirigenti: 1 Direttore Generale (coincide con AD), 6 Dirigenti
- Numero di dipendenti:

2011	2012	2013
339 (di cui 1 apprendista)	356 (di cui 3 apprendisti)	356 (di cui 6 apprendisti)

Piano di razionalizzazione delle società

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
379.182 euro	405.790 euro	37.795 euro

- Bilanci d'esercizio in sintesi:

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
Immobilizzazioni	113.669.359	115.042.404	111.060.805
Attivo circolante	37.626.844	33.028.910	32.807.824
Ratei e risconti	477.348	303.979	257.658
Totale Attivo	151.773.551	148.375.293	144.126.287

Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
Patrimonio netto	46.600.897	57.417.888	57.149.766
Fondi per rischi ed oneri	15.383.288	4.450.747	4.076.708
Trattamento fine rapporto	4.377.773	2.765.500	2.682.444
Debiti	67.957.970	69.527.232	58.516.906
Ratei e Risconti	17.453.623	14.213.926	21.700.463
Totale passivo	151.773.551	148.375.293	144.126.287

Conto Economico			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
Valore della produzione	57.925.025	51.551.599	39.665.626
Costi di produzione	55.791.347	48.406.215	39.656.113
Differenza	2.133.678	3.145.384	9.513
Proventi e oneri finanziari	- 944.377	- 1.078.751	- 407.029
Rettifiche valore attività finanziarie	- 92	0	0
Proventi ed oneri straordinari	333.357	- 305.236	857.411
Risultato prima della imposte	1.522.566	1.761.397	459.895
Imposte	- 1.143.384	- 1.355.607	- 422.100
Risultato d'esercizio	379.182	405.790	37.795

4. SOCIETÀ METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A. (C.F. 07937540016)

Costituzione	17/02/2000
Durata	Fino al 31/12/2050
Capitale sociale	€ 345.533.761,65
Percentuale di partecipazione	0,01%
Finalità della società	La società ha per oggetto, tra l'altro, l'esercizio delle attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dall'art. 4, lett. f) della legge 5/171994, n. 36
Servizi affidati	La società è affidataria del servizio idrico integrato da parte di ATO 3 nell'ambito territoriale di appartenenza del Comune di Luserna San Giovanni e svolge, in generale, attività volte ad assicurare la produzione di servizi pubblici di interesse generale

Il 1° aprile 2001, dal conferimento dell'Azienda Acque Metropolitane Torino S.p.A. e dell'Azienda Po Sangone, nasce la Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (SMAT).

Da quella data SMAT si impegna a perfezionare il programma di gestione integrata delle risorse idriche come previsto dalla Legge 36/94 e a partire dal 2004, insieme con la Società ACEA di Pinerolo, ottiene da parte dell'Autorità d'Ambito Territoriale Torinese (ATO 3) l'affidamento della gestione di tutto il ciclo dell'acqua sul territorio dell'ATO 3.

Nel 2005 SMAT, unitamente ad AMGA di Genova (ora IRIDE S.p.A), acquista la maggioranza del pacchetto azionario della SAP (Società Acque Potabili S.p.A.), una Società quotata in Borsa che opera su tutto il territorio nazionale e che, con il supporto delle controllanti, sta acquisendo un ruolo di azienda di riferimento per lo sviluppo dei servizi idrici sul mercato nazionale.

Nel 2004 l'Autorità d'Ambito 3 Torinese ha affidato la titolarità della gestione del servizio a SMAT e Acea Pinerolese con l'intento di arrivare poi ad un unico soggetto gestore. Nel 2007 la Conferenza dell'Ambito 3 Torinese ha confermato SMAT quale Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato nell'ambito ottimale Torinese e di ACEA quale gestore salvaguardato operativo nel territorio storicamente di riferimento.

Il 3 luglio 2008 SMAT ha sottoscritto, unitamente all'Autorità d'Ambito 3 Torinese e alla controllata Società Acque Potabili S.p.A., l'accordo quadro per la disciplina delle gestioni operate dalla Società Acque Potabili S.p.A. nel territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale 3 Torinese per l'ulteriore completamento della citata riunificazione gestionale. Per effetto di tale Accordo SMAT dal 1° luglio 2008, e sino al 30 giugno 2022, ha assunto la qualità di Gestore Unico d'Ambito del Servizio Idrico Integrato anche per i territori dei Comuni sinora serviti da Acque Potabili S.p.A..

Il Gruppo SMAT attualmente gestisce le fonti d'approvvigionamento idrico, gli impianti di potabilizzazione e distribuzione di acqua potabile, le reti di raccolta, depurazione e riuso dei reflui urbani, per un bacino d'utenza che alla fine del 2010 ha raggiunto 286 Comuni e oltre 2 milioni di abitanti serviti.

Con riferimento all'art. 1 comma 611 della legge 190/2014, relativamente al processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dall'Ente Locale, si rammenta che la Società SMAT S.p.A. svolge il ruolo di gestore unico "in house" del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale 3 Torinese in virtù di deliberazione della stessa Autorità numero 282 del 14 giugno 2007 e quindi non opera in contrasto con le disposizioni di legge sulla gestione dei servizi pubblici locali.

La legge 5 gennaio 1994 numero 36 (cosiddetta legge Galli) e la successiva legge regionale 20 gennaio 1997 numero 13 che delimitano gli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione del servizio idrico integrato, hanno imposto il superamento della frammentazione per segmenti e per territorio nell'erogazione del servizio e quindi il raggiungimento di una gestione del servizio idrico integrato che sia capace di riunire il ciclo completo (acquedotto, fognatura e depurazione) pervenendo a dimensioni sovracomunali.

Alla luce della normativa sopra richiamata la legge numero 190/2014 art. 1 comma 615 ha ribadito il principio di unicità delle gestioni per ciascun ambito territoriale ottimale prevedendo che l'affidamento diretto possa avvenire a favore di società interamente pubbliche, in possesso dei requisiti prescritti dall'ordinamento europeo per la gestione "in house", comunque partecipate dagli Enti Locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale.

Pertanto l'affidamento della gestione territoriale del servizio idrico integrato da parte dell'Ente Locale alla Società SMAT è avvenuto nel rispetto delle norme vigenti ed in forza di deliberazione del Consiglio Comunale che ha approvato lo Statuto sociale e la sottoscrizione della Convenzione istitutiva e la conseguente partecipazione azionaria divenendone socio.

Si evidenzia inoltre che in linea con il processo di razionalizzazione delle società, così come richiamato al comma 611 dell'art. 1 della legge numero 190/14, SMAT ha in corso un processo di aggregazione delle Società del Gruppo e di riorganizzazione delle Società sviluppato sulla base di un Piano Industriale in fase di approvazione e di un Piano Economico Finanziario.

L'amministrazione, pertanto, mantiene la partecipazione nella Società (compatibilmente con l'ennesimo progetto di legge di riforma delle società partecipate attualmente all'esame del Parlamento che, con tutta probabilità, introdurrà ulteriori vincoli, limitazioni e divieti).

Pur non essendo la quota di partecipazione societaria significativa, in quanto inferiore al 5-10%, su forniscono i seguenti ulteriori dati:

- Numero degli amministratori: 1 Presidente, 3 Consiglieri, 1 Amministratore Delegato
- Numero di direttori / dirigenti: 9 di cui 1 Direttore Generale
- Numero di dipendenti:

2011	2012	2013
959 (di cui 9 interinali)	937 (di cui 12 interinali)	848 (di cui 11 interinali)

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
26.213.143 euro	23.268.607 euro	42.825.467 euro

Bilanci d'esercizio in sintesi:

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
Immobilizzazioni	614.870.673	652.931.000	677.600.239
Attivo circolante	232.653.333	263.580.230	329.868.263
Ratei e risconti	670.297	1.004.036	1.053.316
Totale Attivo	848.194.303	917.515.266	1.008.521.818

Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
Patrimonio netto	389.779.302	397.344.760	428.565.562
Fondi per rischi ed oneri	33.157.009	36.147.184	48.157.272
Trattamento fine rapporto	16.992.988	16.435.427	16.162.893
Debiti	378.874.812	426.322.818	469.136.402
Ratei e Risconti	29.390.192	41.265.077	46.499.689
Totale passivo	848.194.303	917.515.266	1.008.521.818

Conto Economico			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
Valore della produzione	288.507.728	292.902.593	355.252.547
Costi di produzione	242.365.291	251.550.722	283.884.920
Differenza	46.142.437	41.351.871	71.367.627
Proventi e oneri finanziari	- 3.905.012	- 3.560.241	- 1.330.836
Rettifiche valore attività finanziarie	- 129.542	- 860.000	- 2.621.924
Proventi ed oneri straordinari	- 35.823	11.375	- 197.264
Risultato prima della imposte	42.072.060	36.943.005	67.217.603
Imposte	- 15.858.917	- 13.674.398	- 24.392.136
Risultato d'esercizio	26.213.143	23.268.607	42.825.467

5. SISTEMI TERRITORIALI INTEGRATI S.C.A R.L.
(C.F. 08982800016)

Costituzione	22/10/2004
Durata	Fino al 31/12/2014
Capitale sociale	€ 10.000,00
Percentuale di partecipazione	10%
Finalità della società	La società non ha fini di lucro, ha ad oggetto la realizzazione a favore dei consorziati di nuovi prodotti informativi utili all'esercizio delle funzioni dell'Amministrazione, ovvero di supporto alla gestione o al controllo di servizi pubblici locali o di servizi dell'Amministrazione locale. La società può inoltre eseguire ogni altra attività di supporto ai servizi amministrativi degli enti consorziati, o comunque, attinente o connessa alle operazioni ed ai servizi di cui in precedenza.
Servizi affidati	La società svolgeva per il Comune servizi strumentali all'attività di accertamento, liquidazione e riscossione dei tributi locali di cui resta titolare il Comune

La società ha raggiunto il proprio termine statutario di durata previsto per il 31/12/2014.

Il Comune di Luserna, comunque, con D.C.C. n. 54 in data 19/12/2014 si è espresso contrariamente rispetto ad una possibile proroga di vita della Società.

Con verbale di assemblea in data 26/01/2015 è stato preso atto del verificarsi della causa di scioglimento prevista dall'art. 2484, comma 1, del Codice Civile provvedendo alla nomina del liquidatore.

La quota di partecipazione societaria è significativa, in quanto pari al 10%, pertanto si forniscono i seguenti ulteriori dati:

- Numero degli amministratori: 1
- Numero di direttori / dirigenti: zero
- Numero di dipendenti: 1

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
229 euro	605 euro	316 euro

Bilanci d'esercizio in sintesi:

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
Immobilizzazioni	2.372	1.694	1.327
Attivo circolante	137.174	135.455	143.104
Ratei e risconti	6.770	77	78
Totale Attivo	146.316	137.226	144.509

Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
Patrimonio netto	55.065	55.668	55.987
Fondi per rischi ed oneri	0	0	0
Trattamento di fine rapporto	2.201	3.197	7.644
Debiti	81.527	78.205	80.669
Ratei e Risconti	7.523	156	209
Totale passivo	146.316	137.226	144.509

Piano di razionalizzazione delle società

Conto Economico			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
Valore della produzione	134.971	139.076	132.842
Costi di produzione	134.603	134.246	128.930
Differenza	368	4.830	3.912
Proventi e oneri finanziari	- 14	- 39	1
Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	0
Proventi ed oneri straordinari	1.970	- 76	- 100
Risultato prima della imposte	2.324	4.715	3.813
Imposte	- 2.095	- 4.110	- 3.497
Risultato d'esercizio	229	605	316